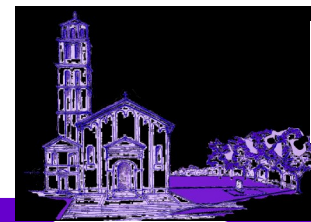


— La Comunità celebra, prega e si incontra —

DOM 28 FEBBRAIO 2016 III DOMENICA di QUARESIMA GIARE DOGALETTO	7.00 † BERTOCCO FERDINANDO e LUIGI 9.00 † ZARDIN GUERRINO e PASQUA † ZARDIN ANTONIO e MARIA † COCCATO GIORDANO e REGINA † SALVIATO LUIGI e CORRO' TARCISA 10.30 <i>pro populo</i> † BACCHIN GIOVANNI e GAZZATO MARIA e FIGLI † NALETTO BRUNA e FONTOLAN LORETA 17.00 † ROSSATO GASTONE † RE PAOLO, CAUSIN IVANA e GENITORI † FAMIGLIA FORMENTON ARTURO † PELA' ANTONIO † BISON MATILDE e GUSSON GIOVANNI	VENDITA TORTE per raccogliere fondi da destinare per le necessità della Parrocchia
	10.00 † <i>per le anime</i> 11.00 † <i>per le anime</i>	
	8.00 † FAMIGLIA LEVORATO e MINO 15.00 FUNERALE † GRIGOLO ANGELINA 17.30 † <i>per le anime</i>	
	8.00 † <i>per le anime</i> 17.30 † DALLA TOR GRAZIELLA † GATTI GIOVANNI e GAZZATO IDA	
LUN 29		20.30 - GdA fam.MENIN 20.30 - GdA fam.TERREN
MAR 1° MARZO		20.45 INCONTRO ANIMATORI SUPERIORI
MER 2	8.00 † <i>per le anime</i> 17.30 † BENATO ANTONIO e PIETRO	15.00 - GdA fam.MARIN 20.00 - GdA fam.FAVARETTO 20.00 - GdA fam.PULLIERO 20.30 - GdA fam.CORRO
GIO 3	8.00 † <i>per le anime</i> 17.30 † <i>per le anime</i>	15.00 CAMMINO DI FEDE
VEN 4 Astinenza	8.00 † <i>per le anime</i> 15.00 VIA CRUCIS 17.30 † <i>per le anime</i>	14.30 CATECHESI 3 ^A ELEMEN. 14.30 CATECHESI 5 ^A ELEMEN. 17.00 CATECHESI 1 ^A MEDIA 17.00 CATECHESI 4 ^A ELEMEN. 20.30 INCONTRO GIOVANI
SAB 5	8.00 † <i>per le anime</i> 16.00 - 18.00 ADORAZIONE EUCARISTICA 18.30 † BOLDRIN PORFIRIO † TONIOLO GUERRINO e POLATO ADELE † CRUCITTI PAOLA e PINZANO GABRIELE † PETTENNA' ODILLA	14.30 CONFESSIONI 09.30 CATECHESI 3 ^A ELEMEN. 09.30 CATECHESI 5 ^A ELEMEN. 15.00 CATECHESI 2 ^A ELEMEN. 15.00 CATECHESI 1 ^A ELEMEN. 16.30 CATECHESI 1 ^A MEDIA 16.30 CATECHESI 2 ^A MEDIA 17.00 CATECHESI 4 ^A ELEMEN. 15.00 CAMMINO DI FEDE
PORTO	17.30 † PADOAN LUCIANO	17.00 VIA CRUCIS
DOM 6 MARZO 2016 IV DOMENICA di QUARESIMA GIARE DOGALETTO	7.00 † NARSI BRUNO, MARIA e FAMGLIA 9.00 † FAMIGLIA GRANDESSO e BAGAROTTO † MASO ARTURO 10.30 † FRATTINA MARCO, REGINA e FIGLI, LORENZO e GIOVANNA † PREO MARIO e GAZZETTA GIOVANNA † DE RIVA GIOVANNA e LUCIA 17.00 <i>pro populo</i> † COSMA RINO † SIMIONATO ANTONIO e MARIA † CAZZARO ALESSANDRO e FERIAN ESTER † AMELIA e GINO	ORE 09.00 PRESENTAZIONE DEI BAMBINI DELLA PRIMA CONFESSIONE
	10.00 † <i>per le anime</i>	
	11.00 † GUSSON PIETRO, ANGELINA e FIGLI † DAL CORSO ARMIDO, RAIMONDO, GEMMA e RINALDO	



la Piazzetta

Duomo S.G.Battista
parrocchia di Gambarare

Anno XVIII - Numero 18

domenica 28 febbraio 2016

redazione c/o canonica
via Chiesa Gambarare, 29
30034 - Mira (VE)
tel. 041 421088
fax 041 5609315
lapiazzetta@gambarare.it
www.gambarare.it

III DOMENICA di QUARESIMA

PRIMA LETTURA Es. 3,1-8a.13-15

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, mentre Mosè stava pascolando il gregge di Ietro, suo suocero, sacerdote di Madian, condusse il bestiame oltre il deserto e arrivò al monte di Dio, l'Oreb. L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco dal mezzo di un roveto. Egli guardò ed ecco: il roveto ardeva per il fuoco, ma quel roveto non si consumava. Mosè pensò: «Voglio avvicinarmi a osservare questo grande spettacolo: perché il roveto non brucia?». Il Signore vide che si era avvicinato per guardare; Dio gridò a lui dal roveto: «Mosè, Mosè!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Non avvicinarti oltre! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è suolo santo!». E disse: «Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe». Mosè allora si coprì il volto, perché aveva paura di guardare verso Dio. Il Signore disse: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sovrintendenti: conosco le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo dal potere dell'Egitto e per farlo salire da questa terra verso una terra bella e spaziosa, verso una terra dove scorrono latte e miele». Mosè disse a Dio: «Ecco, io vado dagli Israeliti e dico loro: "Il Dio dei vostri padri mi ha mandato a voi". Mi diranno: "Qual è il suo nome?". E io che cosa risponderò loro?». Dio disse a Mosè: «Io sono colui che sono!». E aggiunse: «Così dirai agli Israeliti: "Io Sono mi ha mandato a voi"». Dio disse ancora a Mosè: «Dirai agli Israeliti: "Il Signore, Dio dei vostri padri, Dio di Abramo, Dio di Isacco, Dio di Giacobbe mi ha mandato a voi". Questo è il mio nome per sempre; questo è il titolo con cui sarò ricordato di generazione in generazione».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE SAL 102

Il Signore ha pietà del suo popolo.

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.
Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici. **R**

Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,
salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia. **R**

Il Signore compie cose giuste,
difende i diritti di tutti gli oppressi.
Ha fatto conoscere a Mosè le sue vie,
le sue opere ai figli d'Israele. **R**

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Perché quanto il cielo è alto sulla terra,
così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono. **R**

SECONDA LETTURA 1Cor. 10,1-6

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Non voglio che ignoriate, fratelli, che i nostri padri furono tutti sotto la nube, tutti attraversarono il mare, tutti furono battezzati in rapporto a Mosè nella nube e nel mare, tutti mangiarono lo stesso cibo spirituale, tutti bevvero la stessa bevanda spirituale: bevevano infatti da una roccia spirituale che li accompagnava, e quella roccia era il Cristo. Ma la maggior parte di loro non fu gradita a Dio e perciò furono sterminati nel deserto. Ciò avvenne come esempio per noi, perché non desiderassimo cose cattive, come essi le desiderarono. Non mormorate, come mormorarono alcuni di loro, e caddero vittime dello sterminatore. Tutte queste cose però accaddero a loro come esempio, e sono state scritte per nostro ammonimento, di noi per i quali è arrivata la fine dei tempi. Quindi, chi crede di stare in piedi, guardi di non cadere.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Lode e onore a te, Signore Gesù

Convertitevi, dice il Signore, il regno dei cieli è vicino. **Lode e onore a te, Signore Gesù**

VANGELO

Lc 13,1-9

✠ Dal Vangelo secondo Luca A - Gloria a te, o Signore

In quel tempo si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù disse loro: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise,

credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo». Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: "Ecco, sono tre anni che vengo

a cercare frutti su quest'albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?". Ma quello gli rispose: "Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l'avvenire; se no, lo taglierai"».

Parola del Signore

Lode a te, o Cristo

III DOMENICA di Quaresima

In ascolto della Parola di Dio

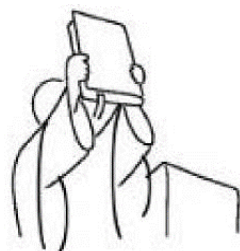


Se un imprenditore agricolo andasse a cercare frutti su un palo della luce sarebbe giudicato poco sano di mente e soprattutto un incompetente. Ma il padrone della parabola che racconta Gesù cerca frutti su un albero di fichi, chiede cioè al fico di fare solo il suo mestiere. Questo non è affatto un particolare banale, dato che spesso noi non ottenendo risultati dal nostro impegno siamo tentati di rintanarci nella paura e tagliare corto: non ci riesco! Cadere sempre negli stessi errori, peccare in modo noioso e ripetitivo ci fa credere che il Signore voglia da noi qualcosa di impossibile! Ma Gesù ci racconta anche della reazione del conta-

dino perché la sua pazienza è proverbiale, e nelle capacità del fico di dare frutti lui crede fermamente, investendo tutte le sue energie. Il contadino non ha la fretta del profitto che ha il padrone, rispetta i tempi dell'albero e fa sì che le condizioni siano favorevoli, il terreno sia smosso, il concime penetri e nutra le radici, ma senza sostituirsi all'albero. A proposito di sostituzione: mettiamoci al posto di quel fico ostinato e osserviamo Gesù-contadino che zappa attorno ai nostri piedi, che cosa ci viene da dirgli?

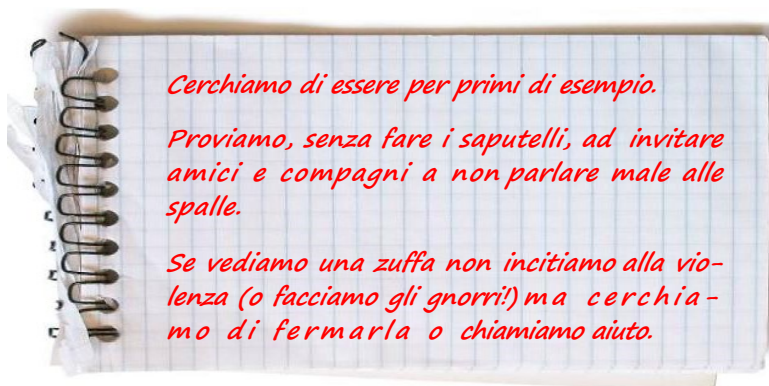
Nella liturgia domenicale: **ISTRUITI**

Ogni domenica Dio non ci fa mancare la Parola che ci "punzecchia" a far sempre meglio sulla strada della santità, a rimetterci in carreggiata, a cambiare vita. C'è un modo misericordioso anche di "rimproverare" e il Signore, come una mamma e un papà che non si rassegnano davanti ai nostri capricci, ci dimostra il suo amore esortandoci a camminare sulle sue vie. Possiamo valorizzare la [liturgia della Parola](#) riprendendo i simboli del Vangelo di oggi e posizionandoli ai piedi dell'ambone. (*zappa*, *concime* = il Signore che ci parla / *sega*: che non viene usata perché la sua Parola non è una condanna emessa su di noi).



Opere di misericordia: **esortare i peccatori**

Se la conversione del cuore è una scelta personale, sembrerebbe uno spreco di tempo richiamarci l'un l'altro quando ci comportiamo male. Perché allora i nostri genitori, gli insegnanti, i catechisti, tutti quelli che ci vogliono bene ci fanno notare dove sbagliamo e ci danno consigli su come migliorarci? La spiegazione è facile da dare: perché (appunto) ci amano! Volere il bene di qualcuno è mostrare la via della felicità e non lasciare che si perda, faccia del male a sé e agli altri.



Cerchiamo di essere per primi di esempio.

Proviamo, senza fare i saputelli, ad invitare amici e compagni a non parlare male alle spalle.

Se vediamo una zuffa non incitiamo alla violenza (o facciamo gli gnorri!) ma cerchiamo di fermarla o chiamiamo aiuto.



IL ROVETO ARDENTE

La prima lettura ci presenta la figura di Mosè e il bellissimo brano del roveto ardente. C'è un bel commento del Cardinal Martini a questo riguardo del quale mi servo. "La vita di Mosè". Mosè era potente in parole e in opere, superdotato, istruito, vice-faraone. Quando stava per compiere i 40 anni gli venne l'idea di difendere gli Ebrei e di liberarli dagli Egiziani, ma dopo averne ucciso uno, dovette fuggire alla veloce e mettersi in salvo. Credeva di poter contare sulle sue forze e capacità per salvare il suo popolo, diventarne il condottiero che l'avrebbe liberato dalla schiavitù d'Egitto e invece che cosa accadde? Dovette fuggire e rimanere per 40 anni nel deserto a fare praticamente niente, sicuramente non il condottiero di un popolo, ma il pastore di un gregge neanche suo, ma di suo suocero, e perde ogni velleità di fare il leader. Ma i tempi di Dio non sono i nostri. Ecco che quando Mosè ha ormai 80 anni e non ha più nessuna intenzione di partire, Dio lo chiama da un roveto che arde senza consumarsi.

La doppia chiamata

Pieno di meraviglia si avvicina e si sente chiamare due volte per nome (le grandi chiamate bibliche hanno questo particolare della doppia chiamata: "Abramo, Abramo" "Samuele, Samuele", segno che contraddistingue un grande destino). Pensate lo choc di Mosè: in pieno deserto dove non c'era anima viva si sente chiamare per nome! Pieno di paura si avvicina e risponde "Eccomi". Ma la voce lo blocca: "Fermati, togliti i sandali, perché il luogo dove stai è un luogo sacro". Mosè che ora ha ben presente di essere un povero fallito, rifugiato da ormai 40 anni nel deserto, non si fa più nessuna illusione, ma è proprio ora che il Signore lo investe di una missione e lo manda. Allora capisce che non aveva capito niente perché l'iniziativa parte sempre da Dio (a volte ci vuole tutta una vita per capire che non avevamo capito niente). Quando aveva deciso lui di farsi condottiero del suo popolo era stato rispedito al mittente per 40 anni, ma ora non è lui che decide, ma Dio che lo manda. Ecco il passaggio cruciale: nelle opere di Dio bisogna passare dal voler andare, all'essere mandati. La missione non te la puoi imporre tu, ma ti dev'essere affidata da un altro. E a Mosè, per capire questo, ci sono voluti 40 anni. Ma ora è pronto, anche se non ha nessuna voglia di andare: ha 80 anni ("manda qualcun altro Signore"). Quando si sente ormai inadeguato Dio lo manda: ora vè. Bisogna passare dal voler fare qualcosa, fosse anche per la gloria del Signore, all'essere mandati da Lui. Queste sono le credenziali: "Dirai: Io-Sono mi manda". Finché dicevi solo "io vengo", non eri pronto. Ma ora "questo è il mio nome per sempre". Ed è nel mio nome che ti mando.

LA PORTA SANTA A BORBIAGO

Il Santuario di Borbiago è diventato un luogo dove si può ricevere la grazia del Giubileo della Misericordia. Invitiamo tutti a recarsi al Santuario di Borbiago che è aperto tutti i giorni dalle 6.30 alle 12 e dalle 15 alle 19. Nei giorni feriali si celebra l'Eucaristia alle 7 e alle 18. Nei giorni festivi alle ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30. E' possibile celebrare il Sacramento del perdono ogni giorno dalle 8 alle 9 e dalle 17 alle 18. Il sabato dalle 15 alle 18. Ogni giorno (tranne il sabato) si prega il Rosario davanti all'immagine della Madonna alle ore 15.00.

IL NOME DI DIO È MISERICORDIA

Venerdì 4 marzo, alle ore 20.30, nel Duomo di San Lorenzo a Mestre sarà presentato il libro-intervista di papa Francesco con il giornalista e scrittore Andrea Tornielli. Accanto al Patriarca Francesco Moraglia saranno presenti numerosi e illustri ospiti: l'autore, il Direttore del quotidiano "Avvenire", l'attrice Claudia Koll e il Fondatore del Sernig e dell'Arsenale della Pace di Torino, Ernesto Olivero.

In QUARESIMA ricordiamo:

- la **VIA CRUCIS** ogni venerdì alle ore 15.00;
- l'**ASTINENZA** ogni venerdì;
- la colletta **"UN PANE PER AMOR DI DIO"**, iniziativa che raccoglie fondi da destinare al Centro Missionario Diocesano.

AVVISI & APPUNTAMENTI

Martedì 1, ore 20.45, incontro animatori delle Superiori;

Venerdì 4, ore 20.30, incontro Giovani;

Sabato 5, ore 18.30, Eucaristia ed incontro Equipe Chierichetti;

Domenica 6:

-**ore 09.00**, Presentazione dei bambini della Prima Confessione;

-**ore 10.00**, ritiro spirituale di Quaresima per catechisti e tutti quelli che desiderassero partecipare. Il ritiro sarà guidato da don Pier Paolo. Il pranzo sarà condiviso in patronato al termine del ritiro;

-**ore 15.00** assemblea dei fidanzati con il Patriarca a San Marco.